

CONSULTA NAZIONALE ASSOCIAZIONI POLIZIA LOCALE D'ITALIA



*Al Sig. Presidente della 1^a Commissione AA.CC. della P.C. e I.
On.le Dott. Giuseppe BRESCIA
ROMA*

*Ai Signori Componenti della 1^a Comm.ne AA.CC. della P.C. e I.
ROMA*

*Ai Signori Presidenti dei Gruppi della Camera
ROMA*

*Ai Signori Presidenti dei Gruppi del Senato
ROMA*

*e.p.c. All'Ill.mo Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Dott. Mario DRAGHI
ROMA*

*e.p.c. Al Signor Ministro dell'Interno, Dott.ssa Luciana LAMORGESE
ROMA*

*e.p.c. Al Singor Presidente dell'ANCI, Ing. Antonio DECARO
ROMA*

*e.p.c. Al Singor Presidente dell'UPI, Dott. Michele DE PASCALE
ROMA*

*e.p.c. Al Singor Presidente dell'ANPCI, Dott.ssa Franca BIGLIO
ROMA*

OGGETTO: MEMORIA CONTENUTI CONDIVISI E IRRINUNCIABILI DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI POLIZIA LOCALE D'ITALIA.

*Con la presente, questa Consulta Nazionale delle Associazioni di Polizia Locale d'Italia (costituita dai sodalizi di polizia locale, non sindacali, presenti sul territorio nazionale che, a vario titolo e negli anni, hanno tutelato e rappresentato "Corpi, Servizi e Operatori", davanti a tutte le istituzioni pubbliche e si sono occupati dell'elevazione culturale e professionale del personale appartenente alla Polizia Locale, attuando attività formative, detenendo la memoria storica dei "Corpi" e dei "Caduti" in servizio, proponendo singolarmente, anche recentemente in sede di audizione presso la 1^a Comm. AA.CC. P.C. e I., le proprie proposte di modifica della 65/1986, legge quadro sulla polizia locale), **al fine di contribuire all'adeguamento del vecchio quadro normativo** (antecedente al 1986) ai dettami delle ulteriori norme, succedutesi dal 1990 ad oggi e relative a quelle sulla depenalizzazione, sul decentramento amministrativo, sulla privatizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego, sull'accesso, sulla privacy e sull'anticorruzione, sulle modifiche del titolo V della Costituzione Italiana, in materia di codice stradale, (con l'introduzione dell'omicidio stradale), sui decreti sulla sicurezza urbana integrata (vedasi decreti Maroni, Minniti, Salvini), di modifica e integrazione delle leggi in materia ambientale, di circolazione stradale, urbanistica, commerciale, sanitaria, veterinaria, etc.,*

CHIEDE

CONSULTA NAZIONALE ASSOCIAZIONI POLIZIA LOCALE D'ITALIA



alle SS.LL., nel prosieguo dei lavori finalizzati all'approvazione in parlamento della riforma della l. 65/1986, di volere provvedere, senza ulteriori inaccettabili ritardi, all'adeguamento dell'ordinamento della Polizia Locale, chiamata, al pari delle altre Forze di Polizia statali, a dare risposte concrete e reali alle richieste di sicurezza, legalità e convivenza civile dei cittadini, tenendo presente e in debito conto della presente memoria e dei punti, non esaustivi e irrinunciabili, come deliberati (vedasi allegato), all'unanimità dalla Consulta Nazionale delle Associazioni di Polizia Locale d'Italia, come qui di seguito riportati:

1) I principi contenuti nella Legge n° 65/1986 (Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale), devono essere salvaguardati innovandoli per renderli aderenti alle esigenze operative attuali e future creando un soggetto con una identità nazionale.

2) È esclusivamente il Sindaco, ovvero, negli enti associati, il Presidente della forma associativa, nell'esercizio delle sue funzioni impartisce gli indirizzi politici al Comandante e vigila sull'espletamento del servizio.

3) Una nuova Legge sulla Sicurezza Urbana/Integrata, che deve vedere la Polizia Locale tra i suoi attori, deve avere un corpo normativo autonomo.

4) Le strutture di Polizia ad ordinamento Locale, denominate Corpi, con un numero minimo di addetti di Polizia Locale, rapportati congruamente all'estensione territoriale ed alla popolazione ivi presente, che consenta il presidio del territorio da parte della stessa, con una idonea Centrale Operativa su 24 ore die, 365 giorni anno, con l'obbligo per i Comuni che non riescano a raggiungere detti valori ad associare questa funzione.

5) Si ritengono indispensabili per il personale della Polizia Locale le seguenti funzioni e qualifiche permanenti:

- Polizia Amministrativa;
- Pubblica Sicurezza;
- Polizia Stradale;
- Polizia Giudiziaria;
- Polizia Tributaria per i Tributi Locali.

6) Il personale di Polizia Locale porta, senza licenza, su tutto il territorio nazionale ed anche fuori dal servizio, l'arma d'ordinanza della quale è obbligatoriamente dotato.

7) Le armi in dotazione individuale, di reparto, gli strumenti di autotutela, di dissuasione ed i Dispositivi di Protezione Individuali di cui deve essere dotata la Polizia ad ordinamento Locale sono analoghi a quelli delle Polizie ad ordinamento Statale.

8) Le funzioni di Polizia Giudiziaria degli addetti di Polizia Locale, sia per gli Agenti che per gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria, devono essere permanenti e senza limitazioni nel territorio di competenza.

9) L'ordinamento gerarchico interno, con al vertice il Comandante del Corpo, è articolato su diverse figure professionali a loro volta suddivise per grado.

10) L'incarico di Comandante viene conferito esclusivamente attraverso una selezione pubblica a personale che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità all'interno della Polizia Locale.

11) Il Comandante (anche qualora sia un Dirigente) della Polizia Locale, che deve ricoprire la figura di vertice dell'Ente di competenza, non è soggetto alla rotazione prevista per la normativa contro la corruzione.

